

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2016, n. 74

Sequestro preventivo dell'impianto di depurazione delle acque reflue civili posto a servizio dell'agglomerato di Martina Franca con riferimento allo scarico posto in località "Pastore"- nomina tecnico delegato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art.42 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.);

VISTO il decreto di sequestro preventivo d'urgenza dell'impianto di depurazione delle acque reflue civili posto a servizio dell'agglomerato di Martina Franca (Ta), emesso in data 5.2.2016 dal Pubblico Ministero presso la Procura della Repubblica di Taranto, dott. Lanfranco Marazia, ai sensi dell'art.321, comma 3°-bis c.p.p. (R.G. notizie di reato n.10490/2014) e notificato alla Regione Puglia in data 9 febbraio 2016 a cura del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente — Nucleo Operativo Ecologico di Lecce;

RILEVATO che il decreto ordina "il sequestro preventivo, con provvisoria facoltà d'uso, dell'impianto di depurazione delle acque reflue civili posto a servizio dell'agglomerato di Martina Franca, in località "Cupa", nonché dello scarico attualmente asservito al predetto impianto, situato in località "Pastore" nel fondo di proprietà Pinto-Minardi, con contestuale nomina quale amministratore e custode giudiziario dei beni in sequestro, con facoltà di avvalersi di tecnici delegati e di personale esperti del settore: "[...] della **REGIONE PUGLIA**, in persona del Presidente della Giunta regionale p.t., con riferimento allo **scarico**, posto in località Pastore su fondo di proprietà Pinto-Minardi, attualmente in uso (benché privo di autorizzazione) quale recapito finale asservito all'impianto di depurazione di Martina Franca. Il nominato custode dovrà garantire, in un termine non superiore ai sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'individuazione e concreta posa in opera di una soluzione tecnica alternativa all'attuale scarico, oggi privo di autorizzazione (cfr. Conclusioni Tavolo Tecnico del 30.10.2015 Dott. Limongelli, dirigente servizio risorse idriche Regione Puglia);

PRESO ATTO, altresì, dell'ordinanza di convalida e contestuale sequestro preventivo (n.3568/15 Reg. G.I.P.) del suddetto decreto emessa dalla dott.ssa Patrizia Todisco, Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Taranto, in data 12 febbraio 2016 e notificata il successivo 15 febbraio 2016 alla Regione Puglia;

CONSIDERATO che è necessario provvedere alla delega del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia, Ing. Barbara Valenzano, ingegnere civile-idraulico, nonché tecnico esperto in materia ambientale, la quale sarà eventualmente coadiuvata da personale esperto del settore, previa nomina del delegante, al fine di individuare e porre in opera la soluzione alternativa all'attuale scarico, asservito all'impianto di depurazione delle acque reflue civili di Martina Franca, situato in località "Pastore" nel fondo di proprietà Pinto-Minardi, nel termine di sessanta giorni dalla data di notifica del decreto di sequestro in oggetto *supra* richiamata;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Di nominare, in qualità di tecnico delegato, il Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio della Regione Puglia, Ing. Barbara Valenzano, la quale sarà eventualmente coadiuvata da personale esperto del settore previa nomina del delegante, al fine di individuare e porre in opera la soluzione alternativa all'attuale scarico asservito all'impianto di depurazione delle acque reflue civili di Martina Franca (Ta), situato in località "Pastore" nel fondo di proprietà Pinto-Minardi;
2. di notificare il presente provvedimento a: Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio; Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Taranto; Tribunale di Taranto — Ufficio del G.I.P.; Autorità Idrica Pugliese; Acquedotto Pugliese S.p.A.;

3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Data a Bari, addì 17 febbraio

EMILIANO